

PELLERANO

ATTREZZATURE SPECIALI PER L'AGRICOLTURA

TRINCIA A CATENE SPOSTABILI



Il trincia a catene spostabili sono 3 modelli: FR175/T e ALG200/T.

Essi hanno le stesse caratteristiche di quelli corrispondenti per peso fissi con in più la funzione dello spostamento. Rimangono quindi le caratteristiche principali di bassissimo assorbimento di potenza e la possibilità di lavoro in presenza di moltissima pietra e scoglio fisso affiorante. Trinciano tranquillamente ogni tipo di erba ed infestanti di ogni tipo (acacie, cisto, rovi, canne, etc.) come anche potature di ogni tipo (meglio se ben secca).



PELLERANO

ATTREZZATURE SPECIALI PER L'AGRICOLTURA

Sono la soluzione ideale in agricoltura biologica e non solo per il controllo delle infestanti in qualsiasi tipo di ambiente. Consumi e assorbimenti sono ridotti (rispetto ad altri tipi di trincia) di oltre il 50%.

CARATTERISTICHE TECNICHE

ALG200/T peso Kg. 610 potenze trattori: da 70 a 130 spostamento laterale cm.60

FR175/T peso Kg. 380 – potenze trattori: da 45 a 70 spostamento laterale cm.50

Hanno uno spostamento molto ampio.

La trasmissione ad ingranaggi a bagno d'olio conferisce a questa macchina una silenziosità che nessun altro tipo di trincia possiede ed una manutenzione ridotta al solo controllo del livello dell'olio.

Il regime di uso dell'acceleratore del trattore va dai 1000 ai 1400 giri al minuto primo essendo più che sufficiente sia per la coppia che per la velocità di rotazione della catena per trinciare tutto. Ciò permette un assorbimento di potenza del 50% rispetto a tutti gli altri tipi di trinciatrici ed anche un consumo ridotto di oltre il 50% rispetto ad altri trincia. Così le emissioni di CO₂ (anidride carbonica) ed in conseguenza i consumi di carburante sono appena il 30% rispetto agli altri sistemi di trinciatura in conseguenza al sommarsi della minore potenza assorbita ed il minore regime d'utilizzo.



Anche questi trincia catena SPOSTABILI non sono soggetti al fenomeno dell'ingolfamento presente in tutti gli altri tipi di trincia quando si procede con una velocità d'avanzamento eccessiva. La ragione è molto semplice: la distanza tra gli organi che trinciano è molto grande per cui consente molto "scarico", cioè la fuoriuscita del materiale trinciato.

La larghezza di lavoro quasi pari all'ingombro avendo la trasmissione a centro macchina e non lateralmente permette di avvicinarsi moltissimo agli ostacoli e anche importante è la bassezza di questi attrezzi.

Altra caratteristica molto apprezzata è la possibilità di poter lavorare sia in marcia avanti che in retromarcia senza alcun problema. Il trinciato che rimane nel terreno dopo il lavoro effettuato dal trincia a catene è molto sminuzzato e si deteriora rapidamente per l'azione di batteri e microrganismi presenti nel terreno e costituisce un ottimo ammendante vegetale. La pietra presente viene in buona misura rotta dall'azione delle catene.